



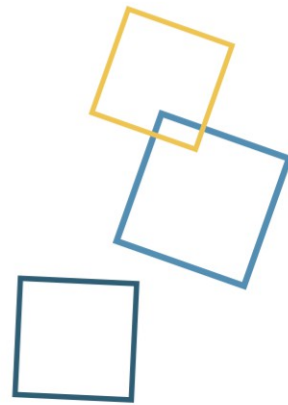
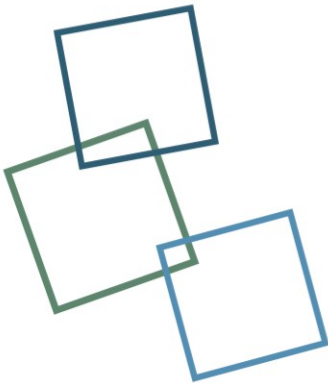
2024



BILANCIO SINTESI



**CASSA RURALE
VALLAGARINA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Bilancio 2024

sintesi

Sommario

Stato Patrimoniale Attivo3

Stato Patrimoniale Passivo4

Conto Economico5

Proposta di destinazione dell'utile6

Andamento della gestione della Banca7

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio27

Prevedibile evoluzione della Gestione28

Considerazioni conclusive29

Stato Patrimoniale Attivo

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	51.428.514	60.501.754
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.998.982	3.065.593
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	101.415	193.137
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.897.567	2.872.456
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	84.950.659	90.162.493
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	761.591.302	774.976.032
	a) crediti verso banche	52.557.953	10.663.911
	b) crediti verso clientela	709.033.349	764.312.121
50.	Derivati di copertura	-	32
70.	Partecipazioni	303.628	303.628
80.	Attività materiali	14.683.668	13.604.725
90.	Attività immateriali	121.401	132.180
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	4.590.322	6.626.054
	a) correnti	1.054.148	599.416
	b) anticipate	3.536.174	6.026.638
120.	Altre attività	30.606.006	32.152.088
Totale dell'attivo		951.274.482	981.524.579

Stato Patrimoniale Passivo

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	823.701.227	882.854.901
	a) debiti verso banche	637.406	88.590.976
	b) debiti verso clientela	689.952.373	705.879.002
	c) titoli in circolazione	133.111.448	88.384.923
20.	Passività finanziarie di negoziazione	626	8.553
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	42.197	45.306
60.	Passività fiscali	317.976	167.737
	a) correnti	178.434	23.538
	b) differite	139.542	144.199
80.	Altre passività	24.985.696	8.412.905
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	811.797	840.676
100.	Fondi per rischi e oneri	3.558.004	3.537.968
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.674.943	2.125.267
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.883.061	1.412.701
110.	Riserve da valutazione	(149.905)	(784.332)
130.	Strumenti di capitale	2.000.000	2.000.000
140.	Riserve	82.176.429	74.748.908
150.	Sovrapprezzi di emissione	1.037.492	971.317
160.	Capitale	24.066	32.474
180.	Utile d'esercizio	12.768.877	8.688.166
Totale del passivo e del patrimonio netto		951.274.482	981.524.579

Conto Economico

VOCI		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	38.310.342	38.757.415
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	38.307.958	38.770.069
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.716.817)	(8.566.643)
30.	Margine di interesse	28.593.525	30.190.772
40.	Commissioni attive	9.924.813	8.589.465
50.	Commissioni passive	(2.064.676)	(933.088)
60.	Commissioni nette	7.860.137	7.656.377
70.	Dividendi e proventi simili	185.238	293.289
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.701	15.584
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(19.510)	22.020
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(6.000.703)	(10.180.894)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.095.573)	(7.063.383)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(905.130)	(3.117.511)
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	20.707	106.684
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(827)	6.105
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	21.534	100.579
120.	Margine di intermediazione	30.658.095	28.103.832
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	3.555.435	(14.798)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.557.451	(15.369)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.016)	571
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(43.773)	(25.656)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	34.169.757	28.063.378
160.	Spese amministrative:	(19.891.335)	(18.041.686)
	a) spese per il personale	(11.262.757)	(10.229.375)
	b) altre spese amministrative	(8.628.578)	(7.812.311)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	275.675	(169.258)
	a) impegni e garanzie rilasciate	326.716	(152.658)
	b) altri accantonamenti netti	(51.041)	(16.600)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.282.038)	(1.214.548)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(10.780)	(11.631)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.778.534	1.594.142

VOCI		31/12/2024	31/12/2023
210.	Costi operativi	(19.129.944)	(17.842.981)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(587)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(31)	(234.995)
260.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	15.039.782	9.984.815
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.270.905)	(1.296.649)
280.	Utile della operatività corrente al netto delle imposte	12.768.877	8.688.166
300.	Utile d'esercizio	12.768.877	8.688.166

Proposta di destinazione dell'utile

L'utile d'esercizio ammonta a Euro **12.768.877**

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Destinazione	
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari almeno al 70 % degli utili netti annuali)	10.885.811
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	383.066
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	1.500.000

Andamento della gestione della Banca

Indicatori di performance della Banca

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Indicatori di performance

INDICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
INDICI DI STRUTTURA			
Impieghi clientela / Totale Attivo	56,09 %	56,18 %	(0,2%)
Raccolta diretta / Totale Attivo	86,52 %	80,92 %	6,9%
Patrimonio Netto / Totale Attivo	10,29 %	8,73 %	17,9%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	12,23 %	9,89 %	23,6%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	11,89 %	10,78 %	10,2%
Impieghi netti/Depositi	64,83 %	69,41 %	(6,6%)
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	13,05 %	10,14 %	28,6%
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	1,34 %	0,89 %	51,6%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	62,40 %	63,49 %	(1,7%)
Margine di interesse / Margine di intermediazione	93,27 %	107,43 %	(13,2%)
INDICI DI RISCHIOSITÀ			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,02 %	0 %	
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,10 %	0,03 %	242,0%
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	98,09 %	100,00 %	(1,9%)
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati/altri crediti deteriorati lordi	95,25 %	98,71 %	(3,5%)
Rettifiche di valore su crediti in bonis/Crediti lordi in bonis	0,77 %	0,81 %	(5,1%)
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Margine di intermediazione per dipendente	266.592	254.794	4,6%
Spese del personale dipendente	94.607	88.727	6,6%

Gli impieghi verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

La tabella precedente riporta alcuni indici che verranno ripresi nelle note di commento sull'andamento della gestione della Banca e degli aggregati di bilancio.

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dalla persistenza di incertezze dovute al protrarsi delle tensioni geo-politiche.

In presenza di condizioni di instabilità la politica dei tassi di interesse, volta al contenimento dell'inflazione, è rimasta restrittiva, nonostante gli interventi e i tagli effettuati dalla Banca Centrale Europea in corso d'anno.

Risultati Economici

Conto economico riclassificato¹

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi netti	28.594	30.191	(1.597)	(5,3%)
Commissioni nette	7.860	7.656	204	2,7%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(5.981)	(10.037)	4.056	(40,4%)
Dividendi e proventi simili	185	293	(108)	(36,8%)
Margine di intermediazione	30.658	28.104	2.554	9,1%
Spese del personale	(11.263)	(10.229)	(1.033)	10,1%
Altre spese amministrative	(8.629)	(7.812)	(816)	10,4%
Ammortamenti operativi	(1.293)	(1.226)	(67)	5,4%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	3.512	(40)	3.552	(8780,6%)
Risultato della gestione operativa	12.986	8.796	4.190	47,6%
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	276	(169)	445	(262,9%)
Altri proventi (oneri) netti	1.779	1.594	184	11,6%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	()	(236)	236	(100,0%)
Risultato corrente lordo	15.040	9.985	5.055	50,6%
Imposte sul reddito	(2.271)	(1.297)	(974)	75,1%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Risultato Netto	12.769	8.688	4.081	47,0%

Margine di interesse

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	38.310	38.757	(447)	(1,2%)
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	38.308	38.770	(462)	(1,2%)
Interessi passivi e oneri assimilati	(9.717)	(8.567)	(1.150)	13,4%
Margine di interesse	28.594	30.191	(1.597)	(5,3%)

Il margine di interesse conseguito nell'esercizio 2024 ammonta a 28.594 migliaia di Euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.597 migliaia di Euro (- 5,3%).

Gli interessi attivi sono esposti per 38.310 migliaia di Euro, percepiti principalmente su finanziamenti a clientela (27.219 migliaia di Euro), su titoli di debito detenuti in portafoglio di proprietà (7.942 migliaia di Euro), su rapporti con istituzioni creditizie (2.048 migliaia di Euro), su crediti d'imposta "Bonus fiscale" acquisiti dalla clientela (1.103 migliaia di Euro).

Come riportato in tabella, gli interessi attivi sono prevalentemente determinati sulla base del tasso di interesse effettivo ed includono quelli dovuti al trascorrere del tempo relativi a crediti deteriorati.

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Gli interessi passivi ammontano a 9.717 migliaia di Euro, corrisposti principalmente sulla raccolta diretta da clientela a breve termine (conti correnti e depositi a risparmio), per 5.944 migliaia di Euro, su rapporti con istituzioni creditizie per operazioni di rifinanziamento tramite l'Eurosistema facenti parte del programma TLTRO-III con capofila Cassa Centrale Banca le cui scadenze si sono concluse in corso d'esercizio, per 559 migliaia di Euro e su strumenti di risparmio a medio/lungo termine, per 3.210 migliaia di Euro. L'incremento negli interessi passivi ha interessato la raccolta diretta, prevalentemente conti correnti e certificati di deposito.

Margine di intermediazione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi netti	28.594	30.191	(1.597)	(5,3%)
Commissione nette	7.860	7.656	204	2,7%
Dividendi e proventi simili	185	293	(108)	(36,8%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	19	16	3	20,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	(20)	22	(42)	(188,6%)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(6.001)	(10.181)	4.180	(41,1%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	21	107	(86)	(80,6%)
Margine di intermediazione	30.658	28.104	2.554	9,1%

Il margine di intermediazione è esposto per 30.658 migliaia di Euro, con un incremento di 2.554 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente (+ 9,1%).

E' composto:

- dal margine di interesse, per 28.594 migliaia di Euro, con un rapporto rispetto al margine di intermediazione, come riportato nella tabella degli indicatori, pari a 93,27% (a fine 2023 107,43%);
- dalle commissioni nette, da servizi, per 7.860 migliaia di Euro. Le commissioni attive (9.925 migliaia di Euro) sono percepite principalmente sui servizi di pagamento (tenuta conto, carte di debito/credito, bonifici, gestione POS) per 5.055 migliaia di Euro, sulla distribuzione di servizi di terzi (assicurativi e previdenziali, credito al consumo, contratti di leasing, risparmio gestito) per 1.977 migliaia di Euro, su operazioni di finanziamento a clientela per 1.562 migliaia di Euro, su intermediazione finanziaria (collocamento titoli in emissione e quote OICR, raccolta ordini) per 950 migliaia di Euro, su garanzie rilasciate per 257 migliaia di Euro. L'incremento delle commissioni nette rispetto al precedente esercizio (+ 204 migliaia di Euro) proviene prevalentemente dal collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali. Rispetto al margine di intermediazione le commissioni nette rappresentano il 25,64% (a fine 2023 27,24%);
- da dividendi e proventi simili, per 185 migliaia di Euro, prevalentemente su azioni di Cassa Centrale Banca;
- dal risultato netto dell'attività di negoziazione, per 19 migliaia di Euro, determinato da utili/perdite da negoziazione di valute e da variazioni di fair value di derivati finanziari in fair value option a copertura del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso fisso erogati alla clientela;
- dal risultato netto dell'attività di copertura, negativo per 20 migliaia di Euro, risultante dalle variazioni di fair value di contratti derivati in hedge accounting, per il rischio di tasso di interesse su finanziamenti a tasso fisso erogati alla clientela. Concorrono al medesimo risultato netto anche le variazioni di fair value dei mutui oggetto di copertura, classificati al costo ammortizzato;
- da utili/perdite da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie, con sbilancio negativo esposto per 6.001 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati disinvestimenti nel portafoglio di proprietà, su titoli di Amministrazione pubbliche, con iscrizione a bilancio di perdite per 6.016 migliaia di Euro. Sono stati ceduti crediti deteriorati, con iscrizione di utili per 15 migliaia di Euro;
- dal risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, per 21 migliaia di Euro. La voce accoglie le variazioni di fair value delle attività finanziarie esposte a voce 20 dell'Attivo di

Stato Patrimoniale, nelle classificazioni designate al fair value, mutui a tasso fisso oggetto di copertura mediante contratti derivati in fair value option, e obbligatoriamente al fair value, prevalentemente il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS) quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

Costi operativi

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	19.891	18.042	1.850	10,3%
- Spese per il personale	11.263	10.229	1.033	10,1%
- Altre spese amministrative	8.629	7.812	816	10,4%
Ammortamenti operativi	1.293	1.226	67	5,4%
Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	(276)	169	(445)	(262,9%)
- di cui su impegni e garanzie	(327)	153	(479)	(314,0%)
Altri oneri/proventi di gestione	(1.779)	(1.594)	(184)	11,6%
Costi operativi	19.130	17.843	1.287	7,2%

I costi operativi al 31 dicembre 2024 sono esposti per 19.130 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.287 migliaia di Euro (+ 7,2%).

Sono costituiti:

- da spese amministrative, per 19.891 migliaia di Euro, in aumento rispetto a fine 2023 per 1.850 migliaia di Euro (+ 10,3%). Le spese per il personale, 11.263 migliaia di Euro, ne rappresentano il 56,62%, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1.033 migliaia di Euro. Sono costituite, riprendendo i dati proposti in nota integrativa, da oneri per competenze retributive per 7.278 migliaia di Euro, oneri sociali (INPS, INAIL) per 1.809 migliaia di Euro, oneri per accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto e per fondi previdenziali complementari per 820 migliaia di Euro, oneri per incentivi all'esodo per 462 migliaia di Euro, spese assicurative per 184 migliaia di Euro, spese per buoni pasto per 178 migliaia di Euro, spese di formazione per 94 migliaia di Euro, oneri per competenze amministratori e sindaci per 383 migliaia di Euro. L'incremento è riconducibile, prevalentemente, all'incremento negli oneri retributivi e previdenziali. Rispetto al margine di intermediazione le spese per il personale rappresentano il 36,74% (a fine esercizio 2023 36,40%). Le altre spese amministrative sono esposte per 8.629 migliaia di Euro, con un aumento, rispetto a fine 2023, di 816 migliaia di Euro. Sono costituite, come esposto in tabella di nota integrativa, da spese ICT per 1.436 migliaia di Euro, tasse e tributi per 1.928 migliaia di Euro (prevalentemente imposte di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni inviati alla clientela, con recupero dalla medesima esposto fra gli altri proventi di gestione), spese per consulenze e servizi professionali per 1.269 migliaia di Euro, spese per pubblicità e rappresentanza per 187 migliaia di Euro, spese per recupero crediti per 132 migliaia di Euro, spese per canoni/manutenzioni per 271 migliaia di Euro, altre spese amministrative per 3.405 migliaia di Euro (prevalentemente oneri di contribuzione ai Fondi di Garanzia, premi assicurativi, cancelleria, utenze, spese postali, trasporto valori, contributi associativi, eventi societari, rimborso spese al personale dipendente, spese adesione Gruppo IVA Cassa Centrale Banca). In merito alle dinamiche nell'esercizio delle altre spese amministrative, l'incremento è prevalentemente riconducibile agli oneri sostenuti per investimenti strategici di Gruppo. Un decremento si è verificato in corso d'esercizio nella voce residuale, ed in particolare negli oneri di contribuzione ai fondi di risoluzione ed ai sistemi di garanzia dei depositi, per Euro 361 migliaia di Euro (839 migliaia di Euro a fine 2023);
- da ammortamenti operativi, pressochè in linea con il dato dell'esercizio precedente, per 1.293 migliaia di Euro, quali rettifiche di valore su attività materiali ad uso funzionale (immobili, impianti ed attrezzature, mobili ed arredamento), di proprietà per 986 migliaia di Euro, quali diritti d'uso su unità immobiliari in locazione adibite a filiali e ATM e su attrezzature per 296 migliaia di Euro, nonché su attività immateriali (contratti pluriennali/software) per 11 migliaia di Euro. Gli ammortamenti sono esposti alle voci 180 e 190 del Conto Economico;

- da altri accantonamenti, per un valore positivo di 276 migliaia di Euro. La voce espone le riprese di valore, al netto delle rettifiche, su esposizioni fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni, margini), determinate secondo il modello di impairment ai sensi del principio contabile IFRS9, compreso l'adeguamento, di competenza dell'esercizio, della passività nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un totale di 327 migliaia di Euro. Alla medesima voce vengono rilevati gli accantonamenti, di competenza dell'esercizio, ad altri fondi rischi quali il fondo per competenze da liquidare al personale dipendente e i fondi per contenziosi, al netto delle riattribuzioni a conto economico per eccedenze non utilizzate per la finalità per cui il fondo era stato costituito, per 51 migliaia di Euro. Rispetto all'esercizio precedente sono state realizzate maggiori riprese di valore sulle esposizioni fuori bilancio, che motivano la dinamica della voce. Sugli altri fondi rischi sono stati effettuati maggiori accantonamenti per contenziosi;
 - da altri oneri/proventi di gestione per 1.779 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 184 migliaia di euro, quale sbilancio positivo fra i proventi esposti per 1.886 migliaia di Euro, prevalentemente da recupero imposta di bollo su estratti conto corrente e rendicontazioni alla clientela citato nelle note a commento delle spese amministrative, ed oneri (107 migliaia di Euro), comprensivi degli ammortamenti per migliorie su beni di terzi detenuti in locazione. L'incremento ha interessato il recupero imposta di bollo, a fronte di maggiori oneri nelle altre spese amministrative a carico della Banca.
- Rispetto al margine di interesse, i costi operative rappresentano il 66,90% (a fine 2023 59,10%), rispetto al margine di intermediazione il 62,40% (al 31 dicembre 2023 63,49%).

Risultato corrente lordo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Margine di intermediazione	30.658	28.104	2.554	9,1%
Costi operativi	(19.130)	(17.843)	(1.287)	7,2%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	3.555	(15)	3.570	(24126,5%)
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri utili/perdite	(44)	(261)	217	(83,2%)
Risultato corrente lordo	15.040	9.985	5.055	50,6%

Il risultato corrente lordo conseguito nell'esercizio ammonta a 15.040 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 5.055 migliaia di Euro (+50,6%).

E' composto:

- dal margine di intermediazione, per 30.658 migliaia di Euro;
- dai costi operativi, per 19.130 migliaia di Euro;
- dalle rettifiche di valore nette per rischio di credito, con una contribuzione netta positiva a conto economico per 3.555 migliaia di Euro. In particolare alla voce 130 a) del Conto Economico sono esposte le rettifiche di valore, determinate in conformità al principio contabile IFRS9, al netto delle riprese, sui crediti verso banche e clientela, al costo ammortizzato, per finanziamenti e titoli di debito. Nel dettaglio, sui finanziamenti a clientela deteriorati (Stage 3), le riprese di valore nette ammontano a 1.616 migliaia di Euro (compresi gli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri), sui finanziamenti a clientela in bonis (Stage 1 e 2) sono state realizzate riprese di valore nette per 2.060 migliaia di Euro. Sui titoli di debito (banche e clientela) sono state iscritte rettifiche di valore nette per 118 migliaia di Euro, prevalentemente per una svalutazione su un titolo da cartolarizzazione;
- da altri proventi (oneri) netti, per un valore negativo di 44 migliaia di Euro, per perdite da modifiche contrattuali su finanziamenti, a voce 140 del Conto Economico.

Utile di periodo

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	15.040	9.985	5.055	50,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.271)	(1.297)	(974)	75,1%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	12.769	8.688	4.081	47,0%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
Utile/perdita d'esercizio	12.769	8.688	4.081	47,0%

L'utile di esercizio al 31.12.2024, al netto delle imposte, ammonta a 12.769 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 4.081 migliaia di Euro (+47,0%).

Le imposte sono esposte per 2.271 migliaia di Euro (1.297 migliaia di Euro a fine esercizio 2023). Sono costituite da fiscalità corrente e dallo scarico di fiscalità anticipata iscritta per svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela non ancora dedotte dal reddito imponibile, trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge 22.12.2011 n. 214, nonchè iscritta per rettifiche su crediti verso la clientele da perdite attese in prima applicazione del principio contabile IFSR9, queste ultime non trasformabili in credito d'imposta.

Aggregati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato²

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	8.901	8.789	112	1,3%
Impieghi verso banche	89.358	62.609	26.749	42,7%
di cui al fair value	2.081	2.223	(142)	(6,4%)
Impieghi verso la clientela	533.563	551.441	(17.878)	(3,2%)
di cui al fair value	175	321	(146)	(45,5%)
Attività finanziarie	269.147	305.867	(36.720)	(12,0%)
Partecipazioni	304	304	-	0,0%
Attività materiali e immateriali	14.805	13.737	1.068	7,8%
Attività fiscali	4.590	6.626	(2.036)	(30,7%)
Altre voci dell'attivo	30.606	32.152	(1.546)	(4,8%)
Totale attivo	951.274	981.525	(30.250)	(3,1%)
PASSIVO				
Debiti verso banche	637	88.591	(87.954)	(99,3%)
Raccolta diretta	823.064	794.264	28.800	3,6%
- Debiti verso la clientela	689.952	705.879	(15.927)	(2,3%)
- Titoli in circolazione	133.111	88.385	44.727	50,6%
Altre passività finanziarie	43	54	(11)	(20,5%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	4.370	4.379	(9)	(0,2%)
Passività fiscali	318	168	150	89,6%
Altre voci del passivo	24.986	8.413	16.573	197,0%
Totale passività	853.418	895.868	(42.451)	(4,7%)
Patrimonio netto	97.857	85.657	12.200	14,2%
Totale passivo e patrimonio netto	951.274	981.525	(30.250)	(3,1%)

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Raccolta diretta	823.064	794.264	28.800	3,6%
Conti correnti e depositi a vista	684.486	700.367	(15.880)	(2,3%)
Depositi a scadenza	2.988	3.012	(24)	(0,8%)
Pronti contro termine e prestito titoli	319	370	(52)	(13,9%)
Obbligazioni	12.390	12.373	17	0,1%
Altra raccolta	122.881	78.142	44.739	57,3%
Raccolta indiretta	533.282	500.537	32.745	6,5%
Risparmio gestito	323.439	308.547	14.892	4,8%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	97.114	79.670	17.444	21,9%
- Gestioni patrimoniali	28.781	25.192	3.590	14,2%
- Prodotti bancario-assicurativi	197.544	203.686	(6.142)	(3,0%)
Risparmio amministrato	209.843	191.990	17.853	9,3%
di cui:				
- Obbligazioni	196.812	180.480	16.332	9,0%
- Azioni	13.031	11.510	1.521	13,2%
Totale raccolta	1.356.346	1.294.801	61.545	4,8%

Al 31 dicembre 2024 le masse amministrate per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrata e dal risparmio gestito – ammontano complessivamente a 1.356.346 migliaia di Euro, evidenziando un aumento di 61.545 migliaia di Euro (su base annua pari a +4,8%).

All'incremento hanno contribuito entrambe le componenti della raccolta, con maggior incidenza in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente della componente indiretta (+ 6,5%).

La raccolta diretta si attesta al 60,70% della complessiva, rispetto al 61,30% dello scorso esercizio, la raccolta indiretta al 39,30% (38,70% al 31 dicembre 2023), come esposto nella tabella sottostante.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Raccolta diretta	60,70%	61,30%	(1,1%)
Raccolta indiretta	39,30%	38,70%	1,7%

Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta - composto dai debiti verso la clientela (conti correnti e depositi a risparmio) e dai titoli in circolazione (obbligazioni e certificati di deposito), esposta, come riportato dal precedente prospetto di raccordo di Stato Patrimoniale, alle voci 10 b) e 10 c) del Passivo, si attesta a 823.064 migliaia di Euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+ 28.800 migliaia di Euro, pari a + 3,6%).

Rappresenta, come indicato nella tabella degli indicatori, l'86,52% del totale dell'Attivo di bilancio (80,92% a fine esercizio precedente).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2023 si osserva che:

- le forme di risparmio a breve termine (conti correnti e depositi a vista), esposte per 684.486 migliaia di Euro, registrano una diminuzione di 15.880 migliaia di Euro rispetto a fine 2023 (- 2,3%), prevalentemente nei conti correnti. Come indicato nella tabella seguente, rappresentano l'83,2% della raccolta diretta (a fine 2023 88,2%);
- in aumento fra gli strumenti di risparmio a medio lungo termine delle sottoscrizioni di certificati di deposito, nella tabella precedente esposti per 120.722 migliaia di Euro alla voce "altra raccolta", che in corso d'esercizio hanno registrano un incremento pari a 44.710 migliaia di Euro. Alla medesima voce è esposta la passività iscritta in conformità al principio contabile IFRS16 per i contratti di locazione su immobili/attrezzature funzionali non di proprietà, per 2.159 migliaia di Euro.

RACCOLTA DIRETTA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	83,2%	88,2%	(5,7%)
Depositi a scadenza	0,4%	0,4%	(5,3%)
Pronti contro termine e prestito titoli	0,0%	0,1%	(20,0%)
Obbligazioni	1,5%	1,6%	(3,2%)
Altra raccolta	14,9%	9,8%	51,7%
Totale raccolta diretta	100%	100%	

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela, 533.282 migliaia di Euro, registra nel 2024 un aumento di 32.745 migliaia di Euro (+ 6,5%).

Nel dettaglio delle componenti, il risparmio gestito (323.439 migliaia di Euro) ne rappresenta il 60,7%, il risparmio amministrato (209.843 migliaia di Euro) il 39,3%.

La dinamica positiva ha interessato il risparmio amministrato, + 17.853 migliaia di Euro, pari a + 9,3%, prevalentemente nell'intermediazione su titoli di debito.

Il risparmio gestito, + 14.892 migliaia di Euro, ha registrato un incremento negli investimenti in fondi comuni e Sicav, + 17.444 migliaia di Euro, rispetto ad un ridimensionamento nelle forme assicurative e previdenziali.

Impieghi verso la clientela

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	533.388	551.120	(17.732)	(3,2%)
Conti correnti	27.651	26.099	1.552	5,9%
Mutui	454.791	478.034	(23.243)	(4,9%)
Altri finanziamenti	50.294	46.821	3.473	7,4%
Attività deteriorate	652	166	486	292,3%
Impieghi al fair value	175	321	(146)	(45,5%)
Totale impieghi verso la clientela	533.563	551.441	(17.878)	(3,2%)

Gli impieghi verso la clientela al 31 dicembre 2024 ammontano a 533.563 migliaia di Euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 17.878 migliaia di Euro (- 3,2%).

Come esposto nella tabella degli indicatori, rappresentano il 56,09% dell'Attivo di Stato Patrimoniale (a fine esercizio precedente 56,18%).

La tabella precedente propone consistenze e dinamiche degli impieghi verso la clientela, in base alla classificazione, al costo ammortizzato ed al fair value, alla qualità del credito (performing e non performing) ed alle forme tecniche di finanziamento.

I crediti al costo ammortizzato, come riportato nel prospetto di raccordo di Stato Patrimoniale quale parziale della voce 40 b) dell'Attivo – crediti verso la clientela, sono esposti per 533.388 migliaia di Euro, al netto delle rettifiche di valore determinate secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS9.

I crediti classificati al fair value, parziale della voce 20 dell'Attivo di Stato Patrimoniale, sono iscritti per 175 migliaia di Euro.

Il decremento negli impieghi ha interessato prevalentemente i finanziamenti a medio/lungo termine, esposti per 454.791 migliaia di Euro, con una diminuzione rispetto a fine 2023 di 23.243 migliaia di Euro.

Le attività deteriorate, oggetto di trattazione nel paragrafo "Qualità del credito", sono esposte per 652 migliaia di Euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 486 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione, in termini percentuali, degli impieghi.

Rispetto alla raccolta diretta rappresentano il 64,83% (69,41% a fine 2023).

Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Conti correnti	5,2%	4,7%	9,5%
Mutui	85,2%	86,7%	(1,7%)
Altri finanziamenti	9,4%	8,5%	11,1%
Attività deteriorate	0,1%	0,0%	300,0%
Impieghi al Fair Value	0,0%	0,1%	(50,0%)
Totale impieghi verso la clientela	100%	100%	

Qualità del credito

Attività per cassa verso la clientela

Nel persistere di aspetti di incertezza nel corso dell'esercizio 2024, la Banca ha attuato una politica di gestione del rischio mantenendo presidi rafforzati, come avvenuto nei due esercizi precedenti.

Il modello di impairment IFRS9 di calcolo della perdita attesa adottato dal Gruppo Cassa Centrale Banca ha incorporato scenari macroeconomici che includono gli effetti del protrarsi delle crisi geo-politiche e le incertezze sulla politica monetaria della Banca Centrale Europea, introducendo nuovi modelli di rating, nonché tematiche ESG di rischi climatici ed ambientali.

Sono stati adottati dei criteri conservativi, conformi a quanto previsto dai principi contabili, con l'individuazione di aree di intervento oggetto di ulteriori azioni incisive per livelli di copertura maggiori, in coerenza con i requisiti previsti dalle policy di Gruppo e con le raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Oltre ad accantonamenti minimi a livello geosettoriale, introdotti nel 2022 per prevenire impatti negativi connessi all'incremento dei tassi di interesse, il Gruppo ha ritenuto di continuare ad utilizzare il sistema di accantonamenti addizionali introdotti per la prima volta nel corso del 2023.

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impieghi, negli importi al lordo ed al netto delle rettifiche di valore apportate, e distinti per qualità del credito,

Come citato in precedenza, i crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'Attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al fair value (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sottostante sono pertanto riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela, relative a prestiti erogati e ad attività al fair value, quali mutui a tasso fisso oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati in fair value option e finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

La valutazione dei crediti al costo ammortizzato è stata effettuata secondo il processo di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, la stima della perdita attesa avviene in funzione dell'allocazione dell'esposizione nei tre stage di riferimento.

Con riferimento alle valutazioni analitiche dei crediti, il modello utilizzato dalla Banca per la determinazione degli accantonamenti relativi ai crediti deteriorati (Stage 3), prevede il ricorso ad una valutazione analitica specifica oppure ad una valutazione analitica forfettaria.

Per sofferenze e inadempienze probabili, la valutazione analitica specifica viene applicata alle esposizioni che superano la soglia dimensionale pari a 100.000 Euro.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	16.628	(15.976)	652	96,1%
- Sofferenze	5.408	(5.305)	103	98,1%
- Inadempienze probabili	11.014	(10.612)	402	96,4%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	206	(59)	147	28,5%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	537.911	(5.175)	532.736	1,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	554.539	(21.151)	533.388	3,8%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	175	-	175	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	175	-	175	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	554.713	(21.151)	533.563	

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 2023, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di 2.207 migliaia di Euro, di cui provenienti da esposizioni non deteriorate per 1.876 migliaia di Euro e da inadempienze probabili per 288 migliaia di Euro, da incassi per 3.237 migliaia di Euro e da realizzi per cessioni per 15 migliaia di Euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2024 registra una diminuzione del 23,2% rispetto a fine 2023, attestandosi a 5.408 migliaia di Euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta all'1%, in linea rispetto a fine 2023;
- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per 1.958 migliaia di Euro (di cui oggetto di misure di forbearance 378 migliaia di Euro) e posizioni provenienti dalla categoria delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate per 122 migliaia di Euro, uscite verso esposizioni non deteriorate per 975 migliaia di Euro e incassi per 3.102 migliaia di Euro. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 11.014 migliaia di Euro, rilevando un decremento, rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2023, di 1.321 migliaia di Euro (- 10,7%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 2%, in linea rispetto a fine esercizio precedente;
- le esposizioni scadute/sconfinanti lorde si attestano a 206 migliaia di Euro (217 migliaia di Euro a fine 2023). Nel corso dell'esercizio 2024, la Banca ha perfezionato operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo incassato pari a 20 migliaia di Euro.

Le esposizioni deteriorate lorde oggetto di misure di forbearance ammontano, al 31 dicembre 2024, a 7.278 migliaia di Euro (a fine 2023 10.003 migliaia di Euro).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 3%, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia un incremento a 652 migliaia di Euro, prevalentemente nelle sofferenze e inadempienze, rispetto a 166 migliaia di Euro di fine 2023.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 98,1%, in flessione rispetto ai livelli di fine 2023 (100,00%);
- il coverage delle inadempienze probabili è pari al 96,4 %, rispetto al dato al 31 dicembre 2023 pari al 100,00%;
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage del 28,5%, in aumento rispetto a dicembre 2023 (23,5%);
- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati si è attestata al 96,1%, in diminuzione rispetto al 99,2% di fine 2023;

la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari all'1,0% (1,1% al 31 dicembre 2023). In tale ambito, si evidenzia l'incidenza più alta, tenuto conto della maggiore rischiosità intrinseca, della riserva collettiva stimata a fronte dei crediti forborne performing, pari al 7,8%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato di fine 2023 (10,4%).

A seguire si riepilogano, per completezza, le attività per cassa verso la clientela alla fine dell'esercizio precedente:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2023			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	19.591	(19.425)	166	99,2%
- Sofferenze	7.039	(7.039)	-	100,0%
- Inadempienze probabili	12.335	(12.335)		100,0%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	217	(51)	166	23,5%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	557.066	(6.112)	550.954	1,1%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	576.657	(25.537)	551.120	4,4%
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	321	-	321	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV	321	-	321	0,0%
Totale attività nette per cassa verso la clientela	576.978	(25.537)	551.441	

Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2024	31/12/2023
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	3,0%	3,4%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	1,0%	1,2%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	2,0%	2,1%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,1%	0,0%

Posizione interbancaria

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impieghi verso banche	89.358	62.609	26.749	42,7%
di cui al fair value	2.081	2.223	(142)	(6,4%)
Debiti verso banche	(637)	(88.591)	87.954	(99,3%)
Totale posizione interbancaria netta	88.721	(25.982)	114.703	(441,5%)

Al 31 dicembre 2024 la posizione interbancaria netta della Banca presenta un saldo positivo di 88.721 migliaia di Euro, a fronte di un indebitamento netto al 31 dicembre 2023 pari a 25.982 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati i finanziamenti assunti per il tramite del TLTRO Cassa Centrale, a scadenza per nominali 85 milioni di euro.

I crediti verso banche sono esposti a parziale delle voci 10 "Cassa e disponibilità liquide" e 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Banche" dell'Attivo di Stato Patrimoniale, rispettivamente per 42.527 migliaia di Euro e 44.750 migliaia di Euro.

L'incremento è prevalentemente riconducibile ai depositi vincolati interbancari, con una diminuzione nel saldo dei rapporti a vista.

Alla voce crediti verso banche al fair value, per 2.081 migliaia di Euro, è esposto il finanziamento per l'adesione al Sistema di tutela istituzionale (IPS), quale banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca.

Composizione delle attività finanziarie

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Titoli di stato	242.343	285.497	(43.154)	(15,1%)
Al costo ammortizzato	173.944	211.171	(37.227)	(17,6%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	68.398	74.326	(5.928)	(8,0%)
Altri titoli di debito	12.878	6.725	6.153	91,5%
Al costo ammortizzato	9.509	4.011	5.498	137,1%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	54	(54)	(100,0%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	3.369	2.660	709	26,7%
Titoli di capitale	13.183	13.177	7	0,1%
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	13.183	13.177	7	0,1%
Quote di OICR	743	468	275	58,8%
Al FV con impatto a Conto Economico	743	468	275	58,8%
Totale attività finanziarie	269.147	305.867	(36.720)	(12,0%)

Per quanto riguarda il portafoglio titoli di proprietà, nelle componenti Hold to Collect (HTC), classificazione al costo ammortizzato, e Hold to Collect and Sell (HTCS), classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è costituito prevalentemente da titoli di Stato.

In prevalenza detenuti per finalità di investimento, la consistenza dei titoli di Stato a fine esercizio 2024 è pari a 242.343 migliaia di Euro, con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di 43.154 migliaia di Euro.

In corso di esercizio sono stati effettuati acquisti per circa 129 milioni di Euro, rimborsi per 77 milioni di Euro e disinvestimenti per 95 milioni di Euro.

Gli altri titoli di debito (12.878 migliaia di Euro) sono costituiti da titoli di debito emessi da istituzioni bancarie per 7.808 migliaia di Euro, da emittenti per operazioni di cartolarizzazione, a seguito di cessione di attività deteriorate, per 1.700 migliaia di Euro e da organismi europei per 3.369 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati nuovi acquisti da emittenti bancari ed è stato rimborsato il titolo BPER.

I titoli di capitale (13.183 migliaia di Euro) sono rappresentati prevalentemente dalle azioni di Cassa Centrale Banca (12.423 migliaia di Euro) e da quote in società del mondo del credito cooperativo e locali.

Sono esposte quote OICR per 743 migliaia di Euro, con nuove sottoscrizioni di quote in fondi immobiliari.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari classificati fra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono rilevate, al netto della relativa fiscalità, in una specifica riserva di patrimonio netto. Alla dismissione degli strumenti, gli utili e le perdite cumulate all'interno della riserva OCI per i titoli di debito vengono iscritti a conto economico.

Le rettifiche di valore sui titoli di debito, calcolate secondo il modello di impairment previsto dal principio contabile IFRS 9, ammontano a 1.242 migliaia di Euro.

Riguardo il portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, si precisa che la vita media è pari a 5,946 anni.

Dal punto di vista del profilo finanziario i titoli a tasso variabile rappresentano il 9,68% del portafoglio, i titoli a tasso fisso l' 86,10%, gli strutturati il 3,92%.

Strumenti finanziari derivati

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	(42)	(45)	3	(6,8%)
Altri derivati	(1)	(9)	8	(92,7%)
Totale derivati netti	(43)	(54)	11	(20,4%)

Gli strumenti derivati di copertura in essere riguardano finanziamenti a tasso fisso a clientela. Le coperture sono state poste in essere al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono del tipo "interest rate swap".

Gli "Altri derivati" indicati nella tabella sono stati posti in essere secondo la facoltà prevista dalla fair value option.

I valori sono indicati quale sbilancio fra valori positivi e negativi di fair value, indicati nelle pertinenti voci dell'Attivo e Passivo di bilancio.

In relazione all'operatività in derivati sono in essere i presidi, contrattuali e operativi, funzionali agli adempimenti richiesti dalla regolamentazione europea in materia di derivati (c.d. EMIR).

Immobilizzazioni

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	304	304	-	0,0%
Attività Materiali	14.684	13.605	1.079	7,9%
Attività Immateriali	121	132	(11)	(8,2%)
Totale immobilizzazioni	15.109	14.041	1.068	7,6%

Al 31 dicembre 2024 l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 15.109 migliaia di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2023 (+ 1.068 migliaia di Euro, + 7,6%).

Le attività materiali sono composte da fabbricati di proprietà ad uso funzionale per 9.871 migliaia di Euro, terreni di pertinenza per 737 migliaia di Euro, impianti ed attrezzature per 1.141 migliaia di Euro, mobili ed arredi per 819 migliaia di Euro, diritti d'uso acquisiti con contratti di locazione, su fabbricati 2.071 migliaia di Euro e su attrezzature 44 migliaia di Euro.

La dinamica nell'esercizio nelle attività materiali è riconducibile ad acquisti, acconti sui lavori di ristrutturazione della sede della Banca e al processo di ammortamento.

Le attività immateriali (costituite da contratti pluriennali e software) si attestano a 121 migliaia di Euro, in decrescita rispetto a dicembre 2023 a fronte delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le attività immateriali (costituite da contratti pluriennali e software) si attestano a 132 migliaia di Euro, in decrescita rispetto a dicembre 2022 a fronte delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	1.675	2.125	(450)	(21,2%)
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
Altri fondi per rischi e oneri	1.883	1.413	470	33,3%
- Controversie legali e fiscali	650	360	290	80,6%
- Oneri per il personale	920	854	66	7,7%
- Altri	313	199	114	57,5%
Totale fondi per rischi e oneri	3.558	3.538	20	0,6%

I fondi per rischi e oneri sono esposti per 3.558 migliaia di Euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 20 migliaia di Euro.

Sono costituiti da accantonamenti per rischio di credito a fronte di impegni ad erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate, determinati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS9, compresa la passività per impegni nei confronti del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un totale di 1.675 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (- 450 migliaia di Euro, - 21,2%) per le riprese di valore realizzate in corso d'esercizio.

Gli altri fondi per rischi e oneri, 1.883 migliaia di Euro, sono stati costituiti a fronte di obbligazioni inerenti contenziosi, oneri per il personale dipendente, con maggiori accantonamenti di competenza dell'esercizio, prevalentemente per contenziosi.

La voce residuale degli altri fondi per rischi ed oneri comprende la passività costituita per impegni nei confronti del Fondo Garanzia Istituzionale ed il fondo beneficenza, movimentato in corso d'esercizio dall'accantonamento in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2023 e dagli utilizzi deliberati.

Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto contabile ammonta a 97.857 migliaia di Euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2023, risulta in aumento del 14,2% ed è così composto:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Capitale	24	32	(8)	(25,9%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	1.037	971	66	6,8%
Riserve	82.176	74.749	7.428	9,9%
Riserve da valutazione	(150)	(784)	634	(80,9%)
Strumenti di capitale	2.000	2.000	-	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	12.769	8.688	4.081	47,0%
Totale patrimonio netto	97.857	85.657	12.200	14,2%

Come indicato nella tabella degli indicatori, rispetto al totale dell'attivo di bilancio il patrimonio netto rappresenta il 10,29% (a fine 2023 l'8,73%).

L'utile di esercizio rappresenta il 13,05% del patrimonio netto (ROE).

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), al valore negativo di 664 migliaia di Euro, che accolgono le variazioni, positive e negative di fair value cumulate sulle medesime attività in bilancio, al netto della relativa fiscalità. Inoltre vi rientrano le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, per 579 migliaia di Euro, e le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, per un importo negativo di 65 migliaia di Euro.

La variazione delle "Riserve da valutazione", rispetto al 31 dicembre 2023, è connessa alle variazioni di fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2024 sui titoli di debito, compresi i rigiri a conto economico in caso di cessione delle attività come previsto dai principi contabili.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

L'incremento è prevalentemente riconducibile alla destinazione alla riserva legale della quota dell'utile di esercizio 2023, secondo il piano di riparto approvato dall'Assemblea dei soci.

Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali". Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall'Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

Nei suddetti aggregati sono ricompresi gli effetti del regime transitorio IFRS9, che al 31 dicembre 2024 consta esclusivamente della componente derivante dall'approccio dinamico, così come introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e modificato dal Regolamento UE 873/2020 (c.d. Quick Fix), il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 482 migliaia di Euro.. L'aggiustamento al CET 1 che prevede la re-inclusione nello stesso della componente "dinamica" avviene, per l'anno in corso quale ultimo di applicazione del suddetto regime, nella misura del 25%.

Inoltre, nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è altresì tenuto conto degli effetti del vigente regime transitorio di cui all'art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento UE 2024/1623, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a 735 migliaia di Euro. Tale disciplina è volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31/12/2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati classificati nel portafoglio FVOCI prevista dal richiamato Regolamento UE, attraverso la sterilizzazione degli stessi. L'aggiustamento del CET1 che prevede la re-inclusione nello stesso dell'impatto delle componenti non realizzare dei suddetti profitti e perdite è previsto nel periodo compreso tra il 30/09/2024 e il 31/12/2025 nella misura del 100% per ciascuno dei 2 anni del periodo transitorio.

L'opzione è simmetrica, ossia il filtro viene applicato, secondo la medesima percentuale, alle perdite e agli utili non realizzati.

Sul 31/12/2024, nel ricalcolare le componenti da rimontare nel CET1, sono state considerate tutte le componenti rilevanti che sono impattate da tale ricalcolo e che a vario titolo hanno avuto un riflesso in termini di RWA.

Al 31 dicembre 2024, in linea con i precedenti periodi, i fondi propri tengono conto anche della deduzione effettuata a seguito dell'autorizzazione ricevuta da BCE alla riduzione degli strumenti di fondi propri per un importo predefinito mediante il riacquisto o il rimborso di strumenti di capitale primario di classe 1.

I fondi propri tengono altresì conto dell'importo applicabile, oggetto di deduzione dal CET 1, correlato alla copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. Minimum Loss Coverage), sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 680/2019.

Al 31 dicembre 2024 il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 94.961 migliaia di Euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) è pari a 96.961 migliaia di Euro. Alla data di riferimento non è presente capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

I fondi propri si attestano, pertanto, a 96.961 migliaia di Euro. Di questi ultimi, il CET 1, che ne rappresenta la quasi totalità (97,94% del totale), registra un aumento rispetto alla fine del 2023 di 11.436 migliaia di Euro (+ 13,69%) per effetto della somma algebrica degli andamenti di alcune delle principali poste che lo compongono. In particolare:

- l'incremento delle riserve, riconducibile principalmente all'utile annuale del 31 dicembre 2024 computato nel CET 1 (+ 10.886 migliaia di Euro), a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE;
- la riduzione della componente del regime transitorio, riconducibile alla minor contribuzione della componente dinamica, in termini assoluti e in termini percentuali applicabili secondo normativa (dal 50% del 2023 al 25% per il 2024), pur in presenza della componente sterilizzazione titoli governativi non prevista nell'esercizio precedente;
- marginali risultano invece le variazioni registrate sulle altre poste del CET 1.

Per quanto riguarda gli altri due aggregati dei Fondi Propri, le componenti Additional Tier 1 e Additional Tier 2 non hanno registrato variazioni nel periodo rispetto al 31 dicembre 2023.

Anche sulla competenza del 31/12/2024, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;
- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta, si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Si informa inoltre che dalla competenza del 31/12/2023, in seguito al verificarsi del superamento delle soglie previste per la metodologia OEM a livello consolidato, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di controparte, si applica la metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

Infine, si rammenta che anche nel corso del 2024 hanno trovato applicazione le ulteriori disposizioni, già pienamente introdotte nel corso del 2023 in ottemperanza all'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. applicazione nuovo SME supporting factor e infrastructure factor), previste dal richiamato Regolamento, nonché l'applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning – NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2024	31/12/2023
Capitale primario di classe 1 - CET 1	94.961	83.525
Capitale di classe 1 - TIER 1	96.961	85.525
Capitale di classe 2 - TIER 2	-	-
Totale attività ponderate per il rischio	362.176	366.967
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	26,2%	22,8%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	26,8%	23,3%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	26,8%	23,3%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 366.967 migliaia di Euro a 362.176 migliaia di Euro, prevalentemente per la riduzione nelle esposizioni nel rischio di credito.

In data 12 ottobre 2023 la Banca ha presentato alla Banca Centrale Europea, per il tramite della Capogruppo, istanza preventiva di autorizzazione ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET 1 di propria emissione per l'ammontare di 20.000 Euro.

In data 11 gennaio 2024 Cassa Centrale Banca ha comunicato che l'autorità di Vigilanza ha accettato tutte le istanze presentate raccolte dalla Capogruppo.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare del citato plafond autorizzato è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) pari al 26,2% (22,8% al 31/12/2023); un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) pari al 26,8% (23,3% al 31/12/2023); un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 26,8% (23,3% al 31/12/2023).

Il miglioramento dei *ratio* patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente al computo nei fondi propri dell'utile di esercizio destinato a riserva.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2024 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

In argomento, si rende noto che a seguito della decisione assunta in data 26 aprile 2024 da Banca d'Italia in qualità di autorità nazionale designata e a seguito di consultazione pubblica, è stata attivata una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari all'1% delle esposizioni rilevanti, applicabile sia a livello individuale che consolidato.

Nello specifico, a far data dalla competenza del 31/12/2024 viene applicato il coefficiente transitorio dello 0,5% e dal 30 giugno 2025 il coefficiente pieno dell'1%, in linea con le disposizioni normative in materia.

Il requisito di leva finanziaria della Banca al 31/12/2024 risulta pari al 10,87% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Ad inizio anno è proseguita l'attività di recepimento/aggiornamento della disciplina di gruppo proposta dalla Capogruppo, è stato definito il piano operativo/budget 2025 e sono state attivate le prime fasi del processo di stesura del piano strategico 2025-2028, con l'approvazione della pluriennale strategia di gestione dei crediti deteriorati.

Nel mese di marzo sono stati organizzati anche i tradizionali incontri di zona con i soci, nel corso dei quali, oltre ad anticipare i dati del bilancio 2024, sono stati illustrati i principali fatti di rilievo dell'esercizio appena chiuso e fornite alcune anticipazioni sulle più importanti iniziative strategiche della Cassa.

Prevedibile evoluzione della Gestione

Lo scenario geopolitico risulta fortemente condizionato dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente, le cui durate ed evoluzioni rappresentano ad oggi una variabile imprevedibile, con relative implicazioni sull'economia mondiale e nazionale.

L'inflazione prosegue la graduale diminuzione sui valori pre-pandemia, consentendo la normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle principali Banche Centrali.

Il rischio recessione appare in riduzione, tuttavia le tensioni geopolitiche potrebbero modificare negativamente lo scenario.

La crescita del pil attesa per il nostro Paese per il 2025 è pari allo 0,8%, confermando il dato 2024; l'inflazione è stimata collocarsi in area 2%, in linea con l'obiettivo inflazionistico della BCE.

Le aspettative di mercato prevedono ulteriori ribassi del tasso sui Depositi BCE, che è stimato assestarsi al 2%, entro giugno 2025, con il raggiungimento del livello di inflazione target. La curva forward attesa dell'Euribor a 3 mesi fattorizza un calo di circa 90 basis point nel corso del 2025 portando il tasso a fine anno in area 1,86%.

L'evoluzione attesa dell'industria bancaria italiana può essere riassunta nei seguenti punti:

- la dinamica del credito è prevista in lieve ripresa grazie anche alla contrazione dei tassi di mercato;
- lo stock di sofferenze è stabile grazie alle operazioni di cessione e cartolarizzazione NPL previste;
- la raccolta diretta conferma sul 2025 i livelli attuali, alla luce dello scenario dei tassi di interesse atteso;
- la raccolta gestita nelle componenti di gestioni patrimoniali, fondi/sicav e bancassurance è prevista in lieve contrazione nell'anno 2025.

Nel corso del mese di marzo la Cassa Rurale ha approvato il piano previsionale 2025 predisposto in condivisione con la Capogruppo, per assicurare coerenze con le linee generali di indirizzo definite per l'intero Gruppo Bancario.

Il piano approvato prevede:

- una crescita, seppur contenuta, dei prestiti alla clientela;
- una crescita della raccolta complessiva sia nella componente "diretta" che nella componente "raccolta gestita";
- una contrazione del margine di interesse che risente della riduzione dei tassi di mercato prevista nel corso del 2025;
- un incremento delle commissioni nette grazie al maggior apporto del comparto finanza e bancassurance;
- conseguenza delle assunzioni sopra indicate è una previsione di utile ante-imposte in contrazione rispetto al dato del 2024, dati che consentono alla Cassa di preservare il percorso di rafforzamento patrimoniale tramite autofinanziamento.

Tali previsioni alla luce dell'evoluzione della situazione geopolitica e macroeconomica che stiamo vivendo, dovranno essere nuovamente verificare e se del caso riviste in accordo con la Capogruppo al termine del primo trimestre del corrente anno.

Ricordiamo che la nostra Cassa ha continuato e sta continuando a soddisfare a domanda di credito da parte di imprese e di famiglie presente nelle diverse aree territoriali di competenza.

Considerazioni conclusive

Care Socie e cari Soci,

in questa relazione il Consiglio di amministrazione ha sintetizzato i fatti più importanti nonché i risultati economico-patrimoniali e sociali conseguiti nel 2024 dalla nostra Cassa Rurale.

Anche quest'anno presentiamo all'assemblea un bilancio molto positivo, che fa sintesi di una situazione aziendale adeguata ad operare con successo in un contesto, regolamentare, economico e di mercato, molto complesso e in continua trasformazione.

I risultati dell'esercizio 2024 confermano e rafforzano le nostre previsioni contenute nel Piano Strategico Pluriennale 2024-2027 e ci consentono di proseguire nel percorso di rafforzamento patrimoniale della banca. L'utile di bilancio pari a circa 12,8 milioni di euro ci consente di portare a circa 97 milioni di euro il Patrimonio di vigilanza e avere un coefficiente complessivo di solidità del 26,77%.

Come sottolineiamo molto spesso, una robusta dotazione patrimoniale assicura importanti tutele alla clientela, in particolare ai risparmiatori, e più in generale garantisce la copertura di tutti i rischi correlati all'attività bancaria, ancor più in scenari caratterizzati da grande incertezza e instabilità.

Per buona parte del 2024 lo scenario dei tassi di interesse è stato favorevole all'attività bancaria, e la leggera flessione che abbiamo registrato a livello di margine di interesse, nel confronto con il 2023, è stata notevolmente inferiore alle aspettative di inizio periodo. L'annunciata discesa dei tassi di riferimento s'è manifestata invece, in maniera più rilevante, solo a partire dal secondo semestre e ciò ha favorito la resa dei prestiti alla clientela, ma anche, in particolare, il rendimento degli investimenti di tesoreria.

Operiamo in un mercato estremamente concorrenziale e lo facciamo sforzandoci di preservare le caratteristiche distintive della Cassa Rurale, banca di comunità e del territorio; caratteristiche molto diverse rispetto a quelle dei nostri principali competitors. Si pensi anche solo alla diversa articolazione territoriale e ai conseguenti riflessi, per esempio, in termini di efficienza aziendale.

Da ciò l'importanza di riuscire ad assicurare nel tempo risultati di bilancio positivi, quale elemento che ci garantisce ed assicura la sostenibilità del nostro modello di banca.

L'appartenenza da qualche anno, con decine di altre consorelle italiane, al gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale Banca agevola e favorisce in questo senso il nostro compito; ci aiuta a coniugare la prossimità ai territori e alle comunità con l'efficienza e la competitività in termini di prodotti e servizi, oggi più che mai indispensabili, superando i limiti che possono derivare dalla piccola dimensione. Parimenti, l'adesione alla Federazione Trentina della Cooperazione, ci garantisce adeguata rappresentanza presso i maggiori organismi cooperativi nazionali.

Per valutare una banca di credito cooperativo bisogna però andare oltre la sola analisi dei risultati di bilancio, pur molto significativi come quelli del 2024, e considerare il nostro agire nel suo insieme, per lo sviluppo economico, ma anche sociale e culturale delle comunità.

Prosegue e si rafforza, come ben rappresentato nel nostro Bilancio Sociale, l'impegno della Cassa in favore delle comunità, con interventi economici finalizzati al sostegno di molte realtà del volontariato operative in ambito sociale, sportivo, culturale.

Confermiamo questo nostro impegno anche per il futuro, tant'è che i buoni risultati economici del 2024 ci consentono di proporre all'assemblea la destinazione al Fondo Beneficenza per le attività liberali, il sostegno all'associazionismo e allo sviluppo delle comunità locali, la significativa cifra di 1,5 milioni di euro, che vede un incremento, rispetto al Bilancio 2023, di ben il 50%.

Con queste considerazioni, il Consiglio di amministrazione esprime la propria riconoscenza a tutti coloro che concorrono alla crescita della nostra Cassa, in primo luogo a tutti voi soci ed ai clienti.

Un grazie particolare alla direzione e a tutte le collaboratrici e collaboratori per l'apprezzata e costante dimostrazione di senso di appartenenza, di professionalità e di competenza nelle relazioni con i clienti e con i soci. Da parte nostra assicuriamo l'impegno a continuare ad operare nel rispetto delle persone, con l'obiettivo di valorizzare il contributo e la crescita professionale delle risorse umane presenti in azienda.

Un vivo ringraziamento al Collegio sindacale per il prezioso e puntuale espletamento delle sue funzioni di controllo, alla Banca d'Italia e alla capogruppo Cassa Centrale per le indicazioni ed i suggerimenti che tempestivamente ci riservano, alla Cooperazione Trentina e a tutte le strutture del movimento cooperativo per la vicinanza e per il sostegno strategico ed operativo che tempestivamente ci assicurano.

In conclusione, il Consiglio di amministrazione sottopone quindi al vostro esame il bilancio di esercizio 2024 della Cassa Rurale Vallagarina, nonché la proposta di destinazione dell'utile, come rappresentato negli schemi di bilancio e illustrato nella nota integrativa e vi invita alla loro approvazione.

Marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Sede legale e direzione

ALA (TN)

Viale G. F. Malfatti, 2
Tel. 0464 678111
ala@crvallagarina.it

Filiali trentine

AVIO (TN)

P.zza Roma, 9
Tel. 0464 684040
avio@crvallagarina.it

CARBONARE (TN)

Via XXVIII Aprile, 8
Tel. 0464 729780
carbonare@crvallagarina.it

FOLGARIA (TN)

P.zza San Lorenzo, 47
Tel. 0464 729700
folgaria@crvallagarina.it

ISERA (TN)

P.zza San Vincenzo, 2
Tel. 0464 485485
isera@crvallagarina.it

LAVARONE (TN)

Frazione Gionghi, 69/A
Tel. 0464 729770
lavarone@crvallagarina.it

NOGAREDO (TN)

Via delle Zuccatte, 4
Tel. 0464 485470
nogaredo@crvallagarina.it

ROVERETO (TN)

Via Baratieri – angolo Via Piomarta
Tel. 0464 729760
rovereto@crvallagarina.it

SERRAVALLE A/ADIGE (TN)

Via Fabio Filzi, 6
Tel. 0464 696016
serravalle@crvallagarina.it

TERRAGNOLO (TN)

Frazione Piazza, 30
Tel. 0464 729785
terragnolo@crvallagarina.it

Filiali venete

BOSCO CHIESANUOVA (VR)

P.zza della Chiesa, 33
Tel. 045 6780455
boscochiesanuova@crvallagarina.it

CAPRINO VERONESE (VR)

Via Sandro Pertini, 10
Tel. 045 6245413
caprinoveronese@crvallagarina.it

CERRO VERONESE (VR)

Via Barbarani, 4
Tel. 045 7080752
cerroveronese@crvallagarina.it

GREZZANA (VR)

Viale Europa, 13
Tel. 045 11170870
grezzana@crvallagarina.it

RIVALTA VERONESE (VR)

Via don C. Scala, 29
Brentino Belluno
Tel. 045 7270177
rivalta@crvallagarina.it

ROVERÉ VERONESE (VR)

P.zza Vittorio Emanuele, 25
Tel. 045 7835720
rovereveronese@crvallagarina.it

S. ANNA D'ALFAEDO (VR)

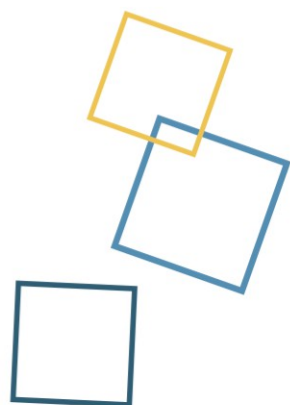
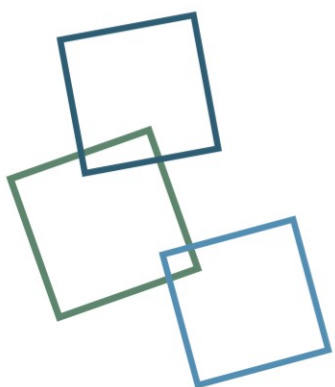
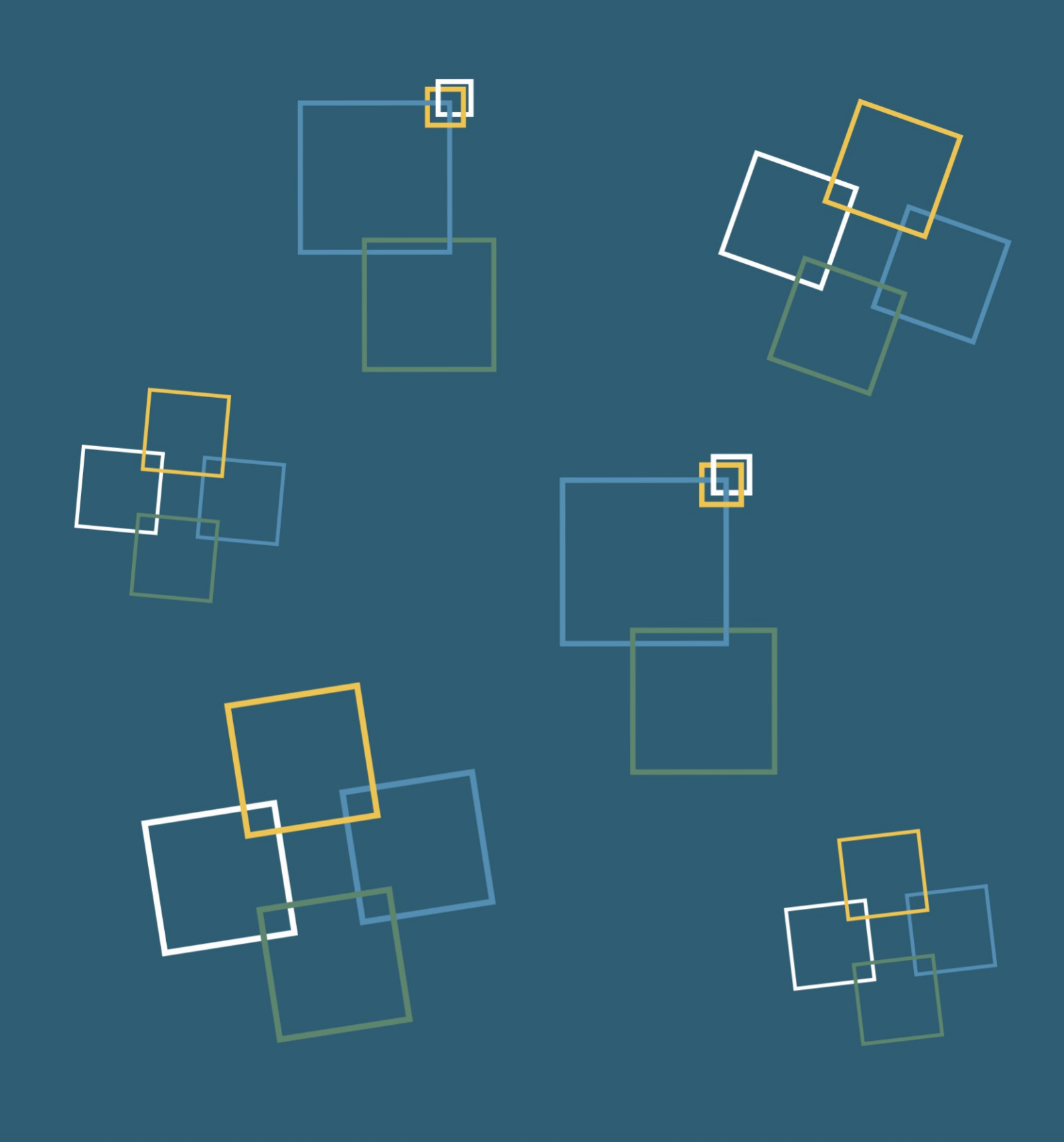
P.zza Vittorio Emanuele, 11
Tel. 045 7532999
santannadalfaedo@crvallagarina.it

SAN PIETRO IN CARIANO (VR)

Viale Ingelheim, 3
Tel. 045 9850390
sanpietroincariano@crvallagarina.it

VERONA (VR)

Via Leoni, 3
Tel. 045 9850380
verona@crvallagarina.it



www.crvallagarina.it
info@crvallagarina.it